

Expo 2015, ricerca, internazionalizzazione e formazioni: i temi chiave

“Ora Milano e Torino sono un’unica regione”

Patto tra gli imprenditori delle due città

ERICA DI BLASI

L'EXPO 2015, la Tav, l'industria e la ricerca. Sono i nodi che legano Torino e Milano: punti di forza su cui i due hanno ipotizzato sviluppi e le rispettive camere di commercio e associazioni industriali. «Con l'entrata in servizio dell'Alta Velocità Torino-Milano — sottolinea Gianfranco Carbonato, presidente dell'Unione Industriale — non solo si riducono i tempi di percorrenza, ma si realizza in concreto un continuum geografico, economico e funzionale fra le due metropoli del Nord. Ora è possibile pensare a una complementarietà su vasta scala, riconosciuta e sostenuta dalle rispettive istituzioni locali e dal Governo centrale».

I numeri di questa macroarea promettono bene. Con 6,2 milioni di abitanti, il 10,3% del totale nazionale, Torino e Milano producono circa il 15% del Pil italiano. Nelle due città lavorano 2,7 milioni di persone — il 12% dell'Italia, con un sistema industriale in grado di fornire da solo il 17,3% dell'export nazionale. Allargando il quadro a livello regionale, il loro peso cresce: basti pensare che Piemonte e Lombardia, da sole, investono in ricerca circa un terzo del totale. «Ma sono



I numeri

6,2 MILIONI
 Gli abitanti dell'area MiTo. Pari al 10,3% del totale

15%
 È il contributo che le due città danno al Pil nazionale

2,7 MILIONI
 I lavoratori impiegati nelle due città: il 12% nazionale

anche due regioni — fa notare Carbonato — accomunate da un sottodimensionamento di infrastrutture, soprattutto logistiche e di trasporto, rispetto alle esigenze delle imprese e dei cittadini. Prioritario in tal senso, non solo per il Piemonte, ma per l'intero Paese è il completamento della linea ad Alta Velocità fino a Lione».

Un altro appuntamento da non perdere è l'Expo 2015 su cui l'industria torinese è disposta a scommettere avviando una concreta collaborazione con Milano, e poi la

ricerca, l'internazionalizzazione e l'alta formazione. «L'Expo 2015 in particolare — spiega Alberto Meomartini presidente di Assolombarda — sarà un'occasione importante per il rilancio e lo sviluppo di tutto il Paese. L'esperienza vincente di Torino con le Olimpiadi dimostra come questi eventi siano straordinarie occasioni di marketing territoriale».

E poi c'è la ricerca e innovazione: in entrambi i territori è già presente un forte sistema universitario. «Ora dobbiamo impegnarci — conclude



Meomartini — per moltiplicare i rapporti tra università e imprese».

«Il 2010 — ha detto Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio di Torino — è arrivato: molte cose sono state realizzate, soprattutto in ambito culturale, artistico e formativo, anche a seguito del continuo impulso delle Camere di commercio. Lasciando da parte i localismi, dobbiamo continuare a costruire progetti a favore delle nostre imprese che ci chiedono azioni di sistema».



PRESIDENTI
 Dall'alto: Gianfranco Carbonato e Alberto Meomartini

© RIPRODUZIONE RISERVATA